



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

*Comitato regionale sardo
per il servizio radiotelevisivo*

COMUNICAZIONE POLITICA
E PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE

INFORMATIVA ELEZIONI REGIONALI 2009

Con decreto del Vice Presidente della Regione n. 144 del 26 dicembre c.a. (pubblicato nel B.U.R.A.S. del 27 dicembre 2008, n. 40) sono stati convocati i comizi per le elezioni del Consiglio Regionale della Sardegna che si terranno il 15 e 16 febbraio 2009.

Dalla data di entrata in vigore di tale decreto si applicano le norme in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione di cui alla Legge del 22 febbraio del 2000, n. 28 (modificata dalla Legge 6 novembre 2003, n. 313), recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”* ed al Decreto del Ministero della Comunicazioni dell’8 aprile 2004, recante il Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo.

Tale normativa dovrà essere integrata a breve con una disciplina di dettaglio contenuta in un’apposita delibera dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di prossima pubblicazione sul sito Internet dell’AGCom).

Di seguito si propone un breve riepilogo dei principali adempimenti previsti, con l’avviso che trattasi di un mero ausilio al pieno rispetto dalla normativa vigente di cui si invita a prenderne completa visione all’indirizzo http://www.agcom.it/par_condicio/index.htm.

Per le emittenti radiotelevisive e gli editori:

- assicurare a tutti i soggetti politici, con imparzialità ed equità, l’accesso ai mezzi di informazione e alla comunicazione politica radiotelevisiva, garantendo parità di condizioni nell’esposizione di opinioni e posizioni politiche;
- divieto di fornire indicazioni di voto o manifestare le proprie preferenze di voto in qualunque trasmissione radiotelevisiva;
- tempestiva comunicazione sulle testate edite dell’intento di diffondere messaggi politici elettorali;
- divieto di rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull’esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni;
- comunicazione al Co.Re.Rat. Sardegna, con almeno sette giorni di anticipo, anche a mezzo telefax, dei calendari della trasmissione dei programmi di comunicazione politica, nonché, con la massima tempestività, le eventuali variazioni dei predetti calendari. Tale obbligo deve intendersi avente ad oggetto la comunicazione della data prevista per la trasmissione del

corerats@consreg Sardegna.it

via Roma, n. 25 – 09125 Cagliari – tel. +39 070 60141 – fax +39 070 6401155

<http://consiglio.regione.sardegna.it/sito/coretv00.asp>

programma, del nome del programma, del suo oggetto, degli interventi programmati, della loro durata e della loro alternanza.

Per ciò che concerne i messaggi politici autogestiti gratuiti:

- devono avere una durata compresa, a scelta del richiedente, tra uno e tre minuti per le emittenti televisive e tra trenta e novanta secondi per le emittenti radiofoniche;
- non possono interrompere altri programmi né essere interrotti;
- ciascun messaggio può essere trasmesso solo una volta in ciascun contenitore;
- nessun soggetto politico può diffondere più di due messaggi in ciascuna giornata;
- devono recare l'indicazione "messaggio autogestito" e del soggetto committente.

Si invita, inoltre, a consultare il citato codice di autoregolamentazione per ciò che concerne la disciplina dei messaggi politici autogestiti a pagamento.

Si precisa che la disciplina brevemente descritta sarà oggetto di ulteriore dettaglio a seguito dell'emanazione della delibera AGCom contenente le disposizioni attuative specificamente riferite alle prossime elezioni del Consiglio Regionale della Sardegna.

Si ricorda, infine, che il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, assolve, nell'ambito territoriale della Regione Sardegna, i seguenti compiti:

- a) di vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della legislazione vigente da parte delle emittenti locali, nonché delle disposizioni dettate per la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi per quanto concerne le trasmissioni a carattere regionale;
- b) di accertamento delle eventuali violazioni, trasmettendo i relativi atti e gli eventuali supporti e formulando le conseguenti proposte all'AGCom per i provvedimenti di competenza.

Cagliari, 16 gennaio 2009

Il Vice Presidente

– Giorgio Atzori –